

LA SOCIETÀ DI BRESCIA SEMPRE PIÙ IMPEGNATA A FIANCO
DELLE AZIENDE NELLA SFIDA DIGITALE

Superpartes, forza

**L'attenzione
all'Internet
of Things
trova riscontro
nei programmi
formativi
dell'azienda:
con la
Superpartes
School
obiettivo puntato
anche
sull'innovazione
di prodotto
e processo**



L'Internet of Things è, a detta di molti, la frontiera più promettente della cosiddetta trasformazione digitale. Sicuramente è uno dei terreni più fertili per le imprese bresciane che, da sempre, fanno del contenuto tecnologico un fattore distintivo della propria produzione.

Superpartes, uno dei centri più avanzati in Italia per l'innovazione digitale, ha dato nel 2017 una forte accelerazione alla propria focalizzazione sull'IoT, dando vita a nuove iniziative volte a creare

una massa critica di competenze e di servizi specializzati per le aziende del territorio e non solo. «La cultura digitale delle nostre aziende sta finalmente cambiando. E così i bisogni - sottolinea Gianfausto Ferrari, storico presidente di Superpartes e fondatore della società di Brescia con Fulvio Primatesta e Marino Piotti -. I nostri principali clienti, le aziende manifatturiere, ci chiedono sempre più spesso un parere e un confronto, sia per l'ideazione di nuovi prodotti ad

alto contenuto digitale sia per la sperimentazione di oggetti intelligenti nel processo di produzione».

Una sollecitazione che Superpartes raccoglie fornendo risposte immediate. «Siamo in grado di assisterli a tutto tondo - aggiunge Marino Piotti, amministratore delegato della società bresciana -. Nel corso di quest'anno abbiamo innanzitutto potenziato la nostra capacità di accelerare la produzione di hardware innovativo, mettendo



GIANFAUSTO FERRARI, FULVIO PRIMATESTA E MARINO PIOTTI

per gli sviluppi IoT

insieme realtà capaci di gestire l'intero processo di produzione, dal design thinking alla prototipizzazione, dalla sperimentazione operativa alla produzione in volumi. Rushup, ad esempio, costituita in estate, è un vero e proprio acceleratore di prodotti IoT grazie a un'avanzata tecnologia proprietaria. In parallelo - aggiunge Piotti -, abbiamo realizzato diverse sperimentazioni di sensori innovativi per l'Industry 4.0 grazie agli sviluppi della tecnologia di Inxpect, altra nostra azienda partecipata».

La cyber-security è un altro aspetto particolarmente importante per gli oggetti IoT, «per il quale abbiamo costituito Security Pattern - ricorda Marino Piotti -: una società altamente specializzata guidata da due esperti internazionali del settore. Infine, a completamento del nostro skillset, abbiamo dato



forma ai servizi di consulenza strategica, con un approccio aperto alla personalizzazione rispetto all'organizzazione dei clienti. In totale, un team di oltre 60 esperti a disposizione dei nostri clienti». La focalizzazione di Superpartes sullo IoT «si riflette anche sui programmi formativi dell'azienda - completa l'analisi il professor Mario Mazzoleni, Head of Education della Superpartes

School -. Nell'edizione corrente della Digital Universitas, ad esempio, abbiamo sessioni dedicate alla programmazione di oggetti intelligenti e alla comprensione dell'opportunità digitale per quanto riguarda l'innovazione di prodotto e di processo produttivo. Stessa cosa vale per i corsi specializzati, dove i temi dello IoT e dell'Industry 4.0 sono affrontati quali elementi portanti di un

ciclo virtuoso d'innovazione digitale». «Imparare a imparare. Vale per le persone e vale per le aziende - conclude Ferrari -. Vale anche per noi. Ci sforziamo tutti i giorni di imparare qualcosa di nuovo e di condividerlo, perché crediamo che sia la chiave per affrontare con ottimismo un futuro che, nonostante quello che si dice dell'Italia, non ci vede per nulla vinti, anzi».

«Imparare a imparare. Vale per le persone e vale per le imprese»